



Bundesamt
für Gesundheit

Office fédéral
de la santé publique

Ufficio federale
della sanità pubblica

Uffizi federal
da sanadad publica

Comunicato stampa

Embargo: 24 giugno 2003, 15.00 h

Berna, 24 giugno 2003

Indagine sul tabagismo in Svizzera: risultati del periodo 2001-2002

Fumatori: il 52 per cento vorrebbe smettere

In Svizzera il 32% della popolazione tra i 14 e 65 anni fuma. Il 52 per cento non vorrebbe più fumare e il 9% pensa di smettere il mese seguente. In realtà, meno del 19% della popolazione residente è già riuscita a smettere di fumare in modo durevole. Il 30% dei giovani in età dai 14 ai 20 anni fuma e sembra che il loro numero si sia stabilizzato su questo livello. Il 17 per cento fuma quotidianamente.

Tra gli uomini, la proporzione degli ex fumatori aumenta regolarmente con l'età, per raggiungere il 39% della popolazione tra i 55 e i 65 anni. Nelle donne questa proporzione si arresta attorno al 20% dai 35 anni in poi. Alcuni fattori potrebbero spiegare le ragioni per cui le donne compiono meno tentativi o riescono meno sovente a smettere di fumare: la paura di aumentare di peso, il sovraccarico che devono sopportare a livello professionale, domestico e/o familiare. Se nei prossimi anni la proporzione delle ex fumatrici continuerà a rimanere stabile sui valori delle classi d'età matura, le fumatrici rischiano di essere più numerose dei fumatori di oggi. Questa prospettiva purtroppo non è irrealistica: tra i giovani, il numero delle fumatrici ha già raggiunto quello dei fumatori.

I fumatori occasionali hanno buone probabilità di smettere

Del 32% dei fumatori della popolazione tra i 14 e i 65 anni fanno parte anche i fumatori occasionali che fumano in media 1,5 sigarette al giorno. Questi fumatori hanno buonissime possibilità di smettere di fumare se lo desiderano. Le ragioni che hanno spinto gli ex fumatori a smettere di fumare sono diverse: "la dipendenza" e "la prevenzione delle malattie" sono quelle maggiormente menzionate, mentre "il consiglio del medico" è un motivo indicato solo dal 7%. Occorre dire che i programmi per smettere di fumare, i sostituti della nicotina, l'aiuto prestato da parenti o amici nonché la consulenza del medico, del farmacista o degli specialisti della prevenzione possono moltiplicare per dieci le possibilità di riuscita.

Sondaggio a largo spettro

L'indagine nazionale sul tabagismo è stata condotta tra il mese di gennaio 2001 e il mese di dicembre 2002. Sono state intervistate per telefono 20'000 persone d'età tra i 14 e 65 anni e domiciliate in Svizzera. L'inchiesta è stata realizzata su incarico dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) da un'équipe diretta dal professor Hornung, dell'Istituto di psicologia dell'Università di Zurigo.

Giovani: i non fumatori sono i più apprezzati

Quasi 40'000 fumatori quotidiani hanno meno di 18 anni. Tuttavia, come per gli adulti, una gran parte non fuma. Questo significa che il 60% dei giovani d'età tra i 19 e i 20 anni non fuma, ossia o non ha mai fumato oppure ha smesso. L'indagine ha dimostrato che i non fumatori sono particolarmente apprezzati tra i giovani:

sia i giovani non fumatori che i giovani fumatori ritengono che i non fumatori siano più cool, più attraenti e che abbiano più successo dei fumatori. I giovani - fumatori e non fumatori - considerano che i fumatori sono più nervosi, meno soddisfatti e meno sicuri di sé rispetto ai non fumatori.

Una percezione errata della norma

Non sorprende il fatto che circa il 48% dei fumatori d'età tra i 14 e 20 anni pensi che tra due anni non fumerà più. Ma la realtà è molto diversa poiché la proporzione dei fumatori passa dal 6% tra i quattordicenni al 25% tra i giovani d'età tra i 15 e i 16 anni, per raggiungere il 36% tra quelli di 17 e 18 anni e il 41% tra i giovani di 19 e 20 anni. La percezione errata che hanno i giovani di certe realtà si manifesta anche quando si tratta di stimare la proporzione dei fumatori tra gli amici. Per esempio, una maggioranza dei giovani d'età tra i 16 e i 17 anni pensa che almeno la metà dei loro amici fuma. Altri studi compiuti prima dell'indagine hanno provato che la proporzione dei fumatori è sistematicamente e massicciamente sopravvalutata dai giovani. Questa percezione errata della norma esercita una pressione psicologica che, associata ad altri fattori, spinge alcuni a fumare o a continuare a fumare. Tra gli altri fattori, occorre menzionare la famiglia o ancora la pubblicità: preoccupa costatare che un terzo dei giovani d'età tra i 16 e i 17 anni possiede un articolo pubblicitario offerto da un fabbricante di sigarette.

La prevenzione è sempre più importante

I risultati dell'indagine inchiesta confermano che la sfida cui è confrontata la prevenzione è più grande del previsto. I giovani che stanno per divenire adulti hanno come punto di riferimento il mondo degli adulti. Quindi, una prevenzione vincente presso i giovani presuppone una prevenzione efficace presso gli adulti. Oltre alle misure destinate specificatamente ai giovani - per esempio il concorso Progetto Non fumatori -, altre misure contenute nel "Programma nazionale per la prevenzione del tabagismo 2001-2005" devono essere messe in atto: limitazioni molto più severe della pubblicità, aumento dell'imposizione dei prodotti del tabacco, protezione dei non fumatori nei luoghi pubblici, nei ristoranti e nei bar.

Sondaggio su un campione specifico

Questa indagine nazionale sul tabagismo è stata condotta tra il mese di gennaio 2001 e il mese di giugno 2002. Sono stati intervistati per telefono circa 2300 giovani d'età tra i 14 e 20 anni e domiciliati in Svizzera. L'inchiesta è stata realizzata su incarico dell'UFSP da un'équipe diretta dal professor Hornung, dell'Istituto di psicologia dell'Università di Zurigo.

Smettere di fumare è possibile

Per incoraggiare i fumatori ad uscire dal tabagismo e promuovere gli aiuti alla disassuefazione, l'UFSP, l'Associazione svizzera per la prevenzione del tabagismo, la Lega svizzera contro il cancro e la Lega polmonare svizzera stanno conducendo la campagna "Fumare fa male - Let it be". Essa comporta in particolare un programma di sensibilizzazione e di formazione dei medici al fine di potere offrire una breve consulenza nel proprio studio.

- Programma nazionale per la prevenzione del tabagismo 2001-2005:
www.suchtundaids.bag.admin.ch/imperia/md/content/tabak/8.pdf
- Campagna promozionale per smettere di fumare: www.letitbe.ch
- Campagna dell'UFSP "Fumare fa male...": www.fumarefamale.ch
Linea verde stop-tabacco 0848 88 77 88
- Progetto NonFumatori: www.progettononfumatori.ch

Ufficio federale della sanità pubblica

Comunicazione: tel. 031 322 95 95

Per ulteriori informazioni contattare la Dr.ssa Marta Kunz